



Sala della Mercede - Camera dei Deputati

Assetto istituzionale e Semplificazioni : due sfide da vincere

Roma 31 ottobre 2014

Laura Bodini, vice- presidente CIIP
a nome del Gruppo «Semplificazioni»



Assetto Istituzionale

Il sistema attuale «funziona» come tale a partire dalla legge 833/'78.

Luci e anche qualche ombra ma certamente in questi anni si sono avuti grandi risultati, come evidenzia lo stesso andamento dei dati sugli infortuni e (con diverse caratteristiche) sulle malattie professionali.

Il sistema Stato-Regioni e le sue criticità (le disomogeneità....).

Le nuove esigenze poste dai profondi cambiamenti nel mondo del lavoro.

Assetto Istituzionale

Nei mesi scorsi allarmi e preoccupazioni per alcune dichiarazioni che sembravano ventilare scelte di «accorpamento» assai poco ragionevoli.....e sulle quali vi sono state numerose prese di posizione fortemente contrarie.

COME CIIP saremmo d'accordo con l'ultima definizione (sempre che rimanga tale):

Assetto Istituzionale (l'ultima definizione)

“ razionalizzazione e semplificazione dell'attività ispettiva, attraverso misure di coordinamento ovvero attraverso l'istituzione, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, di una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, tramite l'integrazione in un'unica struttura dei servizi ispettivi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell'INPS e dell'INAIL, prevedendo strumenti e forme di coordinamento con i servizi ispettivi delle ASL e delle ARPA “

Definizione coerente con i contenuti del DL presentato dall'On. Antonio Boccuzzi e altri su Agenzia

La prevenzione ai tempi della crisi

**Razionalizzare, non ridurre le risorse già scarse,
rilanciare ...perché la prevenzione «non è un lusso».**

Semplificazioni

Occorre chiarezza su cosa si intende per.....

Il Paese ne ha bisogno ma è soprattutto giusto!

La burocrazia negativa, ingiustificata, pesa su imprese e cittadini e sulla pubblica amministrazione.

Una recente inchiesta evidenziava questo come un problema fortemente sentito.

Oggi il Governo (Ministero della P.a. e della semplificazione) ha all'ordine del Giorno la questione in tempi stretti.

Entro il 31 ottobre 2014 il Consiglio dei Ministri in accordo con la Conferenza Stato-Regioni dovrà definire i tempi e l'agenda per le semplificazioni per il triennio 2015-2017

CIIP vuole rilanciare un confronto e un lavoro comune tra le associazioni su questi temi e sta presentando proposte al Governo

Semplificazioni: alcune certezze sul tema

- **Tema nell'AGENDA del Governo e all'attenzione delle pubblica opinione e della politica come non mai:** se ne parla nelle Riforme e nei Dispositivi di Legge (Pubblica Amministrazione, Giustizia, JOB ACTS, Sblocca Italia, Scuola). Vedi anche l'apertura dei siti interattivi rivoluzione@governo.it; labuonascuola@governo.it e www.impresainungiorno.gov.it
- **CIIP** da tempo interviene su questo tema con proposte precise verso i decisori politici

Note positive: pensiamo **all'articolo 42 del Decreto del Fare** (Legge 98 del 9 agosto 2013) che ha cancellato finalmente alcune certificazioni e autorizzazioni obsolete di sanità pubblica, ma anche alla portabilità della formazione e della sorveglianza sanitaria

Note fortemente critiche: quali la semplificazioni e la definizione di basso rischio legato al “**numero**” di addetti e non al “**peso**” del rischio (gli incidenti nei luoghi confinati, edilizia e agricoltura ci hanno dato sempre ragione)

Semplificazione: la dematerializzazione (1)

Oggi in alcune Regioni (ad esempio in Lombardia) le notifiche preliminari, la trasmissione dei piani amianto, le segnalazioni ex-art 9 della legge 257/91, le segnalazioni di inizio attività, la documentazione ai fini autorizzativi.. arrivano digitalizzate (niente carta, protocollo PEC ...).

Ad esempio le notifiche preliminari di apertura cantiere su piattaforma web condivisa permettono un accesso di tutta la pubblica amministrazione alle notizie di apertura cantiere. Quindi semplicità di archiviazione e facilità di trasmissione e condivisione di notizie nella PA (ASL, DLT, Comuni...). Sono nel Piano Nazionale Edilizia, ma perché non a livello nazionale ?

Semplificazione: la dematerializzazione (2)

Amministrazione digitale (*disposizioni del DL 90/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 144/2014 cosiddetto Decreto Pubblica Amministrazione*): la Pubblica Amministrazione non può chiedere al cittadino/imprese informazioni e dati già in suo possesso

Certificazioni (ma le poche utili!) online

Piattaforme digitali condivise su: infortuni, malattie professionali, dati dalla sorveglianza sanitaria, registri esposti, nominativi RLS, notifiche preliminari, piani amianto ... ovvero un SINP in funzione

Fascicolo sanitario elettronico, etc.

Prossimi Punti Chiave sui quali puntare

1) Una legislazione di minore dettaglio

lasciando principi generali, ovvero una legislazione di indirizzo generale, puntando su allegati modificabili e possibilmente “prendendo spunto” da quanto già prodotto in Europa (norme UNI-CEN- ISO-ILO..), normative tecniche, gestionali.

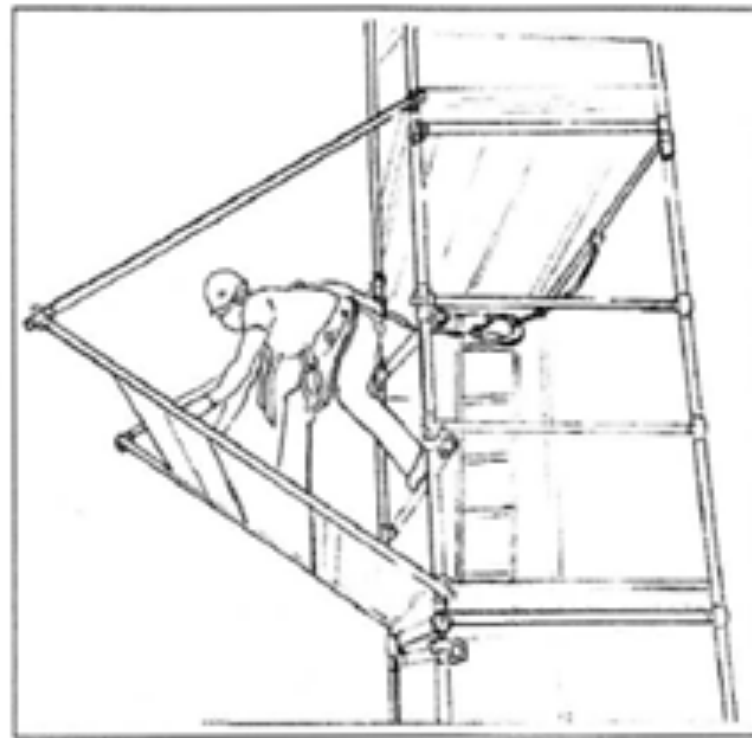
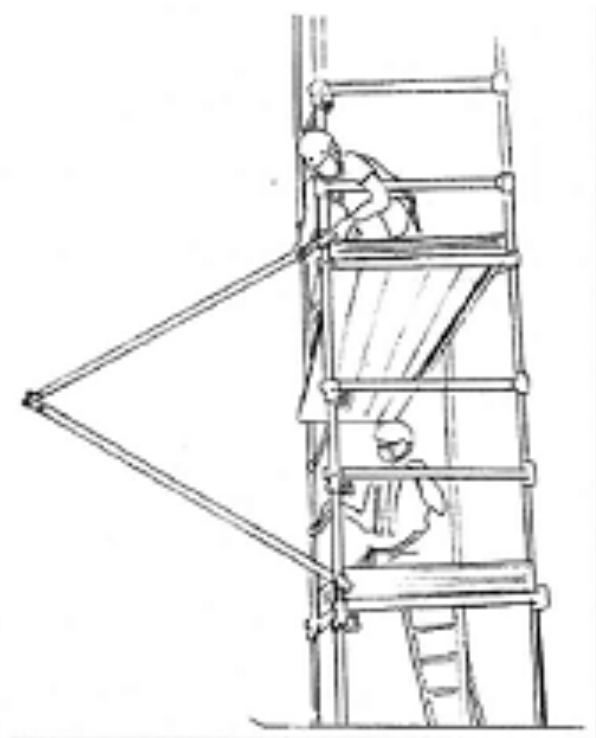
2) Portabilità : ad esempio

- formazione (*libretto formativo: studente, lavoratore, cittadino*)
- sorveglianza sanitaria (scheda, fascicolo sanitario elettronico, cartella sanitaria del lavoratore..) *per cittadini e lavoratori*

Primum non nocere: l'esempio dell'edilizia ma non solamente! Già presente nel prossimo Piano Nazionale edilizia

- Non incentivare obblighi formali, ma preparare addetti più qualificati***
- Non vessare l'impresa ma essere al servizio di salute e sicurezza dei lavoratori***
- Non pretendere montagne di carta, ma procedure e indicazioni operative: troppi documenti in edilizia con centinaia di pagine in cui svaniscono anche le cose utili (perché nei VDR, PSC, PS non disegni tecnici, schemi, foto? perché non ci sono quasi mai ricostruzioni del ciclo produttivo e organizzativo? perché tante fotocopie delle leggi?)***
- Non misurare l'importo delle sanzioni ma il progresso delle buone pratiche***

Modalità di montaggio



Sono oggi all'ordine del giorno nei piani nazionali edilizia e agricoltura (e il recente Decreto Interministeriale su POS e PSC del settembre 2014, che ha visto Regioni/ASL in prima fila, va in questa direzione):

- *standardizzazione di schemi VDR per rischi/lavorazione*
- *semplificazione e qualificazione della sorveglianza sanitaria*

.... ma bisogna stare sempre all'erta, ad esempio nel Decreto Agricoltura lobbies vogliono togliere il patentino per chi guida trattori!!! Emendamento strisciante già combattuto ma...

In sanità pubblica c'è ancora molto da «tagliare»

- Abolito il certificato di Sana e Robusta costituzione in sei categorie di persone per le quali era richiesto.**
- Abolito il certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel Pubblico Impiego.**
- Abolito il LISA, il libretto di idoneità sanitaria per alimentaristi (vedi Dossier LISA del 2003 !!)**
- Abolito il certificato di idoneità fisica per l'assunzione di minori e/o apprendisti non a rischio (vedi Dossier Salem del 2002 !!)**

Ma queste abolizioni solo a 10 anni dalle loro definizioni che erano del 2004 e solo dopo nel Decreto del Fare (articolo 42 del DL n°69/2013 del 21/6/2013 convertito nella Legge 98 del 9/8/2013)

In sanità pubblica c'è ancora molto da «tagliare»

Dopo il positivo articolo 42 del Decreto del Fare occorre andare avanti e CIIP ha già avanzato molte proposte al Ministero della PA/Semplificazione (vedibili sul sito www.ciip-consulta.it)

Tutte le verifiche periodiche sono utili?

Ci sono altre certificazioni da tagliare? (dalle farraginosità borboniche delle procedure di polizia mortuaria, alle certificazioni per attività ludico-amatoriali, per fochino, guida alpina ...)

In alcune Regioni si è eliminato l'obbligo sanzionato della vidimazione del registro infortuni o si sono semplificate le procedure HHCCP per le attività di piccole dimensioni (ad esempio la Delibera di regione Lombardia X/1105 del 20.12.2013)

etc.

SEMPLIFICAZIONI : le proposte delle Regioni

(*Luciano Marchiori, Bologna 22/10/2014*)



• Possibili da subito:

– Decreto legge n.69/13:

- » -Individuazione aziende a basso rischio
- » -Crediti formativi
- » -Trasmissione telematica infortuni da INAIL a ASL, DTL, ..
- » -Semplificazioni per imprese agricole di piccole dimensioni o con lavoratori stagionali

– Revisione accordo per la formazione degli Rspg

Proposte

- Semplificare il sistema della formazione puntando alla responsabilizzazione del datore di lavoro e alla verifica del comportamento dei lavoratori
- Abolizione vidimazione registro infortuni in attesa dell'attuazione art. 8, c. 4 D.Lgs. 81/2008 (SINP)
- Abolizione obbligo Rx torace annuale per esposti a silice cristallina, art 157 DPR 1124/65
- Revisione accordo Stato-Regioni in materia di alcool e sostanze stupefacenti

Che fare nel sistema impresa

Innanzitutto non essere i primi burocrati

- Le VDR fotocopia e mille pagine inutili, senza personalità e senza soluzioni, sono intollerabili
- Le VDR devono essere sostanziali e non difensive, mirare ad una prevenzione reale
- Accettare una formazione di business vuota di contenuti e solamente formale è mortificante
- Non utilizzare e valorizzare le competenze interne (dirigenti, lavoratori, medico competente, RLS ...) e affidarsi solo a consulenti esterni e spesso estranei è assurdo e costoso

Che fare nel sistema pubblico: un salto di qualità

Nel sistema pubblico Regioni/ASL/Comuni/INAIL/DTL :

- garantire ovunque la trasmissione via PEC e le informazioni su piattaforma condivisa
- cancellare le attività e gli Atti inutili (certificazioni, autorizzazioni, pareri ...)
- garantire programmazione trasparente sulle attività di prevenzione e controllo utili
- mettere in rete soluzioni e buone pratiche
- migliorare la comunicazione, la trasparenza (report, siti web, App ...)



CIIP vuole rilanciare un confronto e un lavoro comune tra le associazioni su questi temi e sta presentando proposte al Governo.

Per fare questo è necessario:

che le associazioni CIIP mettano a disposizione le varie competenze sanitarie, poli-tecniche, epidemiologiche, ergonomiche, psicologiche e formative nel sistema pubblico e di impresa e delle figure della prevenzione per:

- mantenere un costante aggiornamento nei vari siti associativi e su quelli CIIP (www.ospedalesicuro.eu e www.ciip-consulta.it) dei materiali e delle documentazioni su questi temi;**
- valorizzare appieno l'effetto moltiplicativo verso le tante figure del sistema di prevenzione, della pubblica amministrazione e delle forze sociali per migliorare valutazioni e soluzioni, per dare un contributo "nazionale" migliore a questo tema importante;**
- continuare ad approfondire il tema nel Gruppo di Lavoro.**



Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione

Grazie
dell'attenzione

Alberto Baldasseroni
Giancarlo Bianchi
Laura Bodini
Claudio Calabresi
Norberto Canciani
Giorgio Di Leone
Antonio Leonardi
Enrico Occhipinti
Franco Ottenga
Manuela Peruzzi

